

## Claudius 45-46

# Presagi della morte

Il verificarsi di prodigi annuncia la morte di Claudio.

**45 (1)** La sua morte fu tenuta nascosta fino a quando non fu predisposta la successione<sup>1</sup>; si continuarono a far preghiere per la sua guarigione e si mandarono a chiamare dei comici col fine di divertirlo, come se fosse stato lui a richiederli. Morì l'11 ottobre dell'anno in cui erano consoli Asinio Marcello e Acilio Aviola<sup>2</sup>, a sessantatré anni d'età e dopo quattordici anni d'impero. Ebbe esequie solennissime al modo dei principi e fu annoverato fra gli dei. Quest'onore fu abolito da Nerone ma poi restituitogli da Vespasiano.

**46 (1)** Ci furono cospicui presagi della sua morte<sup>3</sup>: apparve una cometa<sup>4</sup>, la tomba di suo padre Druso fu colpita dal fulmine<sup>5</sup>, quasi tutti i magistrati di quell'anno morirono<sup>6</sup>. **(2)** Lui stesso non ignorò né nascose la consapevolezza di essere agli ultimi giorni della sua vita. **(3)** Nominando i consoli, non ne indicò nessuno per i mesi che seguirono alla sua morte, e quando per l'ultima volta partecipò al senato esortò caldamente i figli alla concordia, e raccomandò supplichevolmente ai senatori la loro giovane età.

Durante l'ultima istruttoria dall'alto della tribuna proclamò di essere giunto al termine della sua vita mortale, e ripeté la frase benché i presenti facessero gli scongiuri.

**1. La sua morte... la successione:** il capitolo 45 narra come la morte di Claudio fu tenuta nascosta e la celebrazione dei funerali.

**2. Morì... Acilio Aviola:** cioè nel 54.

**3. Ci furono... della sua morte:** il capitolo 46 espone i presagi che avevano preannunciato la morte di Claudio.

**4. apparve una cometa:** numerosi scrittori (fra cui Plinio e Seneca) riferiscono che una stella cometa apparve in cielo per un lungo periodo nel 54 (*exortus crinitae stellae quam cometem vocant*); la sua apparizione fu inter-

pretata come un presagio della negatività del regno di Nerone. Altre stelle comete sono interpretate come annunci della morte di Nerone (*Nero* 36, 1) e di Vespasiano (*Vespasianus* 23, 4) e soprattutto una stella cometa seguì la morte di Giulio Cesare (*Divus Iulius* 88). Le stelle comete erano viste come portatrici di sventure perché le loro scie apparivano del colore del sangue.

**5. la tomba... dal fulmine:** l'arco eretto per Druso sulla via Appia (*monumentum Drusi patris*) fu colpito da un fulmine (*tactumque de caelo*): la biografia di Claudio termina con la menzione di suo padre, dal

quale aveva avuto inizio (*Claudius* 1). Nel racconto di Tacito invece è l'accampamento pretorio che viene colpito da un fulmine (cfr. Tacito, *Annales* XII, 64, 1).

**6. quasi tutti i magistrati... morirono:** nello stesso anno (*eodem anno*), cioè nel 54, morirono numerosi magistrati (*ex omnium magistratum genere plerique mortem obierant*). Nella versione di Tacito morì un magistrato per ogni carica (un questore, un edile, un tribuno, un pretore e un console, cfr. Tacito, *Annales* XII, 64, 1), per cui *plerique* appare come un'esagerazione di Svetonio.